



**PIANO TRIENNALE
OFFERTA FORMATIVA
SCUOLA PRIMARIA**

INDICE SEZIONI PTOF

LE SCELTE STRATEGICHE	2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti 2.2. Obiettivi educativo-formativi trasversali 2.3. Obiettivi educativo-formativi specifici 2.4. Piano di miglioramento
L'OFFERTA FORMATIVA	3.1. Insegnamenti attivati e quadro orario 3.2. Curricolo 3.2.1. Obiettivi generali delle aree e per singola disciplina 3.3. Valutazione 3.3.1. Obiettivi e criteri 3.4. Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa 3.5. Principali elementi di innovazione
L'ORGANIZZAZIONE	4.1 Modello organizzativo 4.2. Regolamento Interno



LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

La Scuola Primaria fa parte del primo ciclo di istruzione ed è il largo ponte che collega la Scuola dell'Infanzia con la Scuola Secondaria di Primo Grado. Ha come compito prioritario quella di costruire ambienti didattici di apprendimento capaci di favorire lo sviluppo armonico e integrale della persona, di sostenere l'educazione alla cittadinanza globale in prospettiva interculturale e multiculturale.

Mira all'acquisizione di opportuni strumenti culturali mediante la formazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che faccia crescere negli alunni il rispetto di se stessi e degli altri.

Una scuola capace di accogliere ciascuno, di valorizzare le attitudini e le differenze, di favorire la socializzazione tra pari e l'incontro tra le diversità, di garantire ad ognuno il raggiungimento del proprio pieno livello formativo. Il nostro intento è innalzare i livelli d'istruzione e le competenze degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento.

La società e il mondo in continuo cambiamento e trasformazione, in particolare nella specificità di essere una Scuola Paritaria italiana in Colombia, ci porta ad una riflessione continua sulle priorità educative, formative e didattiche da utilizzare nella nostra scuola.

Inoltre, si fa sempre più urgente l'attenzione allo sviluppo socio affettivo dei nostri alunni ed alunne.

Per questo la Scuola Primaria intende iniziare un percorso che le permetta raggiungere, attraverso opportune strategie educative, le seguenti priorità:

2.1.1. *Star bene a scuola:* gli alunni e le alunne sono al centro del nostro pensare e fare, in un'ottica di continuità educativa che rende necessaria una didattica capace di coniugare efficacemente conoscenze e competenze per favorire, in maniera armonica, la crescita e lo sviluppo di ogni studente

2.1.2. *Continuità didattico-educativa:* vengono interessati i curricoli delle singole materie, che sempre più devono integrarsi così da formare un unicum educativo, attento alle caratteristiche in crescita dei nostri alunni ed alunne. Il periodo della Scuola Primaria attraversa momenti di crescita e sviluppo cognitivo determinante per la formazione nel suo complesso, così come la parte relativa al sociale e al campo delle relazioni viene ad essere focus centrale della struttura educativa. Ugualmente la continuità nel curriculum verticale diventa fondamentale in una scuola come la nostra che accompagna i bambini dalla Scuola dell'Infanzia fino alla fine del Liceo

2.1.3. *L'inclusione:* all'interno della nostra struttura scolastica l'inclusione diventa un processo attraverso il quale è necessario sviluppare tutte le azioni educative. L'attenzione è diretta verso l'unicità di ciascuno, verso il differente modo di apprendere e di condividere quanto appreso perché ogni studente diventi il protagonista della propria formazione ed educazione.

2.1.4. *La promozione di un approccio cooperativo* al processo di insegnamento-apprendimento, la valorizzazione dei diversi linguaggi, verbali o non verbali, la promozione del senso di responsabilità ed autonomia, la creazione di un ambiente che viva la solidarietà ed il rispetto, obbligherà la nostra Scuola Primaria nei prossimi anni a trasformarsi in un ambiente aperto alla sperimentazione e all'innovazione didattica.

Il compito specifico della Scuola Primaria è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura delle nostre culture (italiana e colombiana), in un orizzonte allargato al mondo e all'uso consapevole dei nuovi media. Si tratta di una alfabetizzazione culturale e sociale che include quella strumentale e la potenzia attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline.

La nostra Scuola si propone quindi di favorire il successo formativo di tutti gli alunni, attraverso il pieno sviluppo



delle potenzialità individuali e la conquista di un significativo bagaglio di conoscenze, abilità e competenze. I traguardi specifici possono essere ricondotti a quattro fondamentali aree di intervento educativo:

- **L'apprendimento (il sapere):** favorire il raggiungimento degli obiettivi previsti nel curriculum, l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità strutturate, integrate e significative; ricercare ed attuare nuove strategie al fine di migliorare il livello di conoscenza e di possesso delle abilità linguistiche delle tre lingue oggetto di studio.
- **L'orientamento (il saper fare):** iniziare a lavorare sul metodo di studio, in tutte le aree, al fine di aiutare gli alunni primariamente a riconoscere la propria maniera di apprendere e il modo in cui restituire quanto appreso, così da porre le basi per una sana autostima e valorizzazione delle proprie capacità.
- **L'educazione (il saper essere):** costruire con gli alunni una convivenza fatta di conoscenze, abilità e comportamenti critici, collaborativi e solidali.
- **La relazione (saper vivere con gli altri):** guidare gli alunni ad acquisire consapevolezza della propria identità; favorire la maturazione di significative capacità relazionali; educare alla convivenza nel rispetto della diversità intesa come valore; allargare gli orizzonti culturali, sociali ed umani.

Vari sono i metodi da utilizzare in riferimento alle differenti situazioni che si possono verificare nel processo di insegnamento-apprendimento. L'applicazione delle strategie comuni definite e deliberate dal Collegio dei Docenti consente di ottenere migliori risultati nel processo di apprendimento dell'allievo in quanto il comportamento del docente suscita sempre particolari esperienze socio-emotive di significato promozionale o ostacolante nei giovani.

Il curriculum promuove i seguenti traguardi formativi:

- la scoperta della propria identità ed unicità per iniziare il cammino di "imparare ad imparare"
- la crescita nell'autonomia attraverso lo sviluppo del pensiero e della capacità di leggere, interpretare ed intervenire sulla realtà anche grazie ad esperienze di confronto e di condivisione;
- lo sviluppo delle competenze attraverso la conquista degli strumenti base utili alla lettura della realtà, alla selezione delle informazioni, alla loro organizzazione, per poter ragionare e operare in situazioni diverse.

Partendo da questi traguardi comuni, la programmazione disciplinare diventa l'elaborazione di un progetto che esplicita con chiarezza e consapevolezza le varie fasi del processo educativo, tenendo conto delle reali condizioni sociali, culturali e ambientali e delle risorse disponibili nel contesto. Durante tutto il percorso rivestono particolare importanza le scelte in merito a fondamentali aspetti che caratterizzano la professione docente:

Lo stile di insegnamento, inteso come ricerca di strategie che mirano alla qualità della relazione tra alunno e docente, favorisce:

- Atteggiamento di disponibilità finalizzato a accogliere e comprendere emozioni e opinioni degli alunni, per sviluppare comportamenti di solidarietà e cooperazione;
- ascolto, inteso come apertura dell'adulto ai bisogni degli alunni;
- strategie comunicative con le quali il maestro dimostra di voler nutrire attese positive verso le potenzialità e i risultati conseguibili dagli alunni;
- valorizzazione degli stili di apprendimento intesi come modalità diverse di interiorizzare e costruzione delle proprie conoscenze;
- attenzione alla centralità del gruppo e dell'alunno come fondamentale risorsa di apprendimento.

Il metodo, intenzionalmente orientato a stimolare l'acquisizione delle competenze trasversali da parte degli alunni, ai fini di un apprendimento significativo. Esso promuove:

- l'interesse e il coinvolgimento personale, stimolando un atteggiamento di ricerca attiva nell'acquisizione della conoscenza, in un progetto comune di apprendimento;
- la comunicazione, attraverso lo scambio di opinioni e di informazioni, per favorire l'instaurarsi di un clima sereno, collaborativo e rassicurante;
- la partecipazione responsabile alla vita scolastica;
- le capacità relazionali, per agevolare la cooperazione e la gestione del conflitto;
- l'autonomia, intesa come capacità di progettare, di prendere decisioni e di eseguire in modo personale il proprio lavoro, utilizzando gli strumenti in modo corretto e appropriato.



L'intervento formativo ed educativo, pertanto, richiama l'attenzione della scuola su due aspetti: sul soggetto e sull'oggetto dell'apprendimento. Rispetto al soggetto, si ritiene importante sottolineare che egli deve essere reso responsabile e partecipe del proprio progetto formativo attraverso:

- la partecipazione attiva e continua ad una vita scolastica che offra molteplici situazioni di apprendimento;
- una didattica attenta alla diversità degli stili e dei tempi di apprendimento, volta a favorire l'acquisizione del "saper fare" e in grado di sviluppare capacità metacognitive (di consapevolezza e di riflessione sui processi e sulle modalità di apprendimento, sull'errore e sulle possibilità di cambiamento e di miglioramento);
- il senso di appartenenza alla comunità scolastica all'interno della quale il singolo cresce instaurando rapporti di fiducia e di stima reciproci;
- la soddisfazione dell'apprendere sostenuta dalla motivazione e dalla consapevolezza che l'apprendimento è per sua natura solidale, in quanto si realizza attraverso l'apporto della collettività dei compagni e dei docenti.

Rispetto all'oggetto, si pone l'attenzione su alcuni aspetti, cognitivi ed emotivi dell'apprendimento, che costituiscono il denominatore comune di tutti gli ambiti disciplinari e di tutti i rapporti di insegnamento- apprendimento.

In ogni attività didattica l'insegnante svolge il ruolo di mediatore tra i saperi, oggetto di apprendimento, e gli alunni che li apprendono. Nella progettazione del suo percorso educativo e didattico il docente deve dunque partire dai soggetti, tenendo conto del loro modo di comprendere e di rappresentarsi i contenuti disciplinari, e deve tendere alla costruzione di una rete di conoscenze fondata non sulle nozioni, ma sui concetti strutturati e collegabili fra loro. Le scelte metodologiche, pertanto, sono quelle che rimandano:

- a una didattica collaborativa, in quanto il docente guida l'alunno a selezionare e ad organizzare gli stimoli, a riflettere sul processo personale di elaborazione per condurlo alla costruzione consapevole del proprio sapere;
- a una didattica negoziata, perché l'apprendimento è il prodotto della riorganizzazione tra il nuovo e il conosciuto; è quindi il risultato di un atto per mezzo del quale gli alunni imparano confrontandosi tra loro e con gli adulti, in un processo che cresce gradualmente;
- a una didattica del processo poiché nell'attività didattica è fondamentale porre al centro tutti i passaggi attraverso i quali si sviluppa il processo di apprendimento, compresi errori, difficoltà e problemi da risolvere. Infatti, il processo di apprendimento ha come meta finale il raggiungimento della consapevolezza del percorso fatto e non si conclude con l'acquisizione di singole competenze, ma modifica l'atteggiamento dell'alunno e produce un'ulteriore spinta ad apprendere.

Per realizzare nel concreto gli obiettivi formativi individuati, i docenti sono impegnati nella ricerca di metodologie didattiche e di soluzioni organizzative che, superando gli schematismi della didattica tradizionale, valorizzino l'apprendimento significativo, la riflessione sulle procedure attivate per conseguirlo e sviluppino negli alunni la consapevolezza nel processo di crescita personale.

2.2. OBIETTIVI EDUCATIVO-FORMATIVI TRASVERSALI

Per la realizzazione del progetto educativo della Scuola, il Collegio dei Docenti ha individuato come prioritari gli obiettivi formativi indicati di seguito, che tengono conto della scelta delle linee educative, della progettualità didattica - educativa curricolare ed extracurricolare, delineata nel PTOF e nelle prospettive successive che saranno approfondite nel Piano di Miglioramento:

1. Favorire lo sviluppo dell'idea di sé, non solo promuovendo la formazione dell'identità, ma anche aiutando gli alunni a sviluppare un'idea di sé che sia REALISTICA (consapevole delle proprie capacità), DINAMICA (si può cambiare, migliorare), OTTIMISTICA (fiducia in sé e nelle proprie possibilità).
2. Orientare i processi cognitivi che sono alla base del percorso di apprendimento: attenzione, concentrazione, memoria, comprensione.
3. Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, allo spagnolo e all'inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL).
4. Stimolare la curiosità e il desiderio di scoprire del bambino attraverso le discipline matematiche e scientifiche
5. Orientare i bambini all'utilizzo di linguaggi diversi attraverso le competenze musicali e artistiche.



6. Potenziare le discipline motorie e promuovere comportamenti ispirati a uno stile di vita sano e a una corretta alimentazione.
7. Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali o con disturbi specifici di apprendimento attraverso percorsi individualizzati e piani di studio personalizzati;
8. Prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione e di bullismo.
9. Sviluppare le competenze chiave in materia di cittadinanza attiva e democratica. Far sì che la classe abbia una struttura democratica, non solo "un'atmosfera democratica" che si crea quando l'insegnante stabilisce un atteggiamento di ascolto delle esigenze e di guida alla crescita del bambino, ma una vera "strutturazione democratica" che si ha solo quando gli alunni sono chiamati a collaborare alla vita della classe assumendo responsabilità, collaborando nelle decisioni e valutazioni di quanto si è fatto o si farà in classe.
10. Verificare sistematicamente l'effettiva acquisizione delle competenze minime nelle diverse aree.
11. Consolidare il metodo di lavoro e di studio.
12. Favorire l'acquisizione delle prime competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e della rete.

Al fine di rendere effettivo il lavoro collegiale dei docenti, vengono programmate dal mese di agosto di ogni anno le riunioni mensili dei Consigli di Classe durante le quali si ridefiniscono e/o si individuano e si scelgono:

- le metodologie e le strategie comuni
- gli obiettivi parziali intermedi relativi al sapere, al saper fare, al saper essere
- le singole competenze che gli alunni dovranno dimostrare di aver progressivamente raggiunto, e i relativi tempi e modalità di valutazione
- i contenuti e le azioni didattiche
- i percorsi mirati al soddisfacimento di determinati bisogni formativi (Progetti specifici)
- le modalità organizzative più adeguate al raggiungimento degli obiettivi formativi.

Durante lo svolgimento del Consiglio di Classe si compila e si elabora la caratterizzazione dello studente, documento fondamentale per la conoscenza dell'alunno e lo sviluppo della programmazione.

Ogni Consiglio di Classe seleziona i contenuti degli insegnamenti disciplinari, ricordando che:

- le nozioni non sono il fine dell'insegnamento ma uno strumento per l'acquisizione di abilità e competenze con fini formativi e didattici;
- i programmi ministeriali sono quadri di riferimento all'interno dei quali ogni docente effettua scelte funzionali al raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- ogni docente deve elaborare una propria ipotesi di lavoro, strutturata per obiettivi generali e specifici, metodologie, contenuti e strumenti di valutazione, armonica con la programmazione generale del Consiglio di Classe;
- la valutazione annuale finale si riferisce all'efficacia dell'intero processo d'interazione insegnamento-apprendimento.

2.3. OBIETTIVI EDUCATIVO-FORMATIVI SPECIFICI

Autonomia:

- ✓ Dimostrare capacità di ascolto, di attenzione e di autocontrollo.
- ✓ Dimostrare capacità di organizzare tempi, spazi e modalità di lavoro.
- ✓ Dimostrare capacità di autovalutazione.



- ✓ Eseguire le istruzioni date.
- ✓ Intervenire in modo pertinente a seconda delle situazioni.
- ✓ Essere pronti all'inizio di ogni lezione.
- ✓ Usare e curare in modo sistematico gli strumenti di lavoro.
- ✓ Usare il diario.

Interesse:

- ✓ Avere un atteggiamento attento e positivo nei confronti delle attività proposte.
- ✓ Stabilire rapporti di collaborazione e di rispetto per giungere ad una valida partecipazione ai vari momenti della vita scolastica.
- ✓ Avere il materiale necessario per ogni lezione.
- ✓ Dare il proprio contributo alla vita della classe con proposte e suggerimenti, nel rispetto degli altri.

Impegno:

- ✓ Eseguire in modo costante, accurato e autonomo il lavoro assegnato, domestico e non domestico.
- ✓ Sviluppare la capacità di portare a termine un compito assumendo la propria responsabilità.
- ✓ Essere puntuali ed ordinati nel consegnare i lavori assegnati.

Collaborazione:

- ✓ Partecipare in modo dinamico alle attività scolastiche e alle lezioni.
- ✓ Interagire in classe con apporti personali seri, critici e produttivi.
- ✓ Essere aperto al dialogo con gli altri e realizzare lavori di gruppo.

Comportamento:

- ✓ Mantenere una convivenza serena con i compagni, rispettare ed accettare gli altri
- ✓ Conoscere e rispettare le regole fondamentali della vita sociale e democratica, canalizzando adeguatamente le proprie emozioni e adottando comportamenti responsabili nel rispetto di sé stessi e della realtà umana e ambientale in cui si vive.
- ✓ Saper gestire responsabilmente la dimensione digitale nel rispetto di sé e degli altri.
- ✓ Essere puntuale.
- ✓ Rispettare il Regolamento Interno.

Metodo di studio:

- ✓ Organizzare gradualmente le attività a scuola e a casa.
- ✓ Usare in maniera adeguata gli strumenti di lavoro.
- ✓ Riconoscere nell'errore un punto di partenza per migliorare.
- ✓ Essere in grado di rielaborare le esperienze e le conoscenze acquisite per maturare un sapere di tipo critico.
- ✓ Coltivare la creatività personale.

2.4. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Nel definire le priorità finalizzate al miglioramento degli esiti si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- osservazione sistematica dei comportamenti degli alunni e delle problematiche di tipo relazionale;
- analisi dei livelli di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze delle diverse aree degli alunni.
- analisi e discussione in sede di riunione di area e di Collegio dei Docenti delle risorse personali e materiali della scuola e delle carenze riscontrate ad ogni livello;

2.4.1. Favorire lo sviluppo di competenze emozionali e sociali:

I cambiamenti sociali e culturali che si sono rapidamente succeduti in questi ultimi anni hanno provocato cambiamenti importanti nell'ambito delle competenze emozionali e socio relazionali. I bambini che frequentano le



nostre classi ogni giorno di più necessitano di un'attenzione particolare nell'ambito delle emozioni, della risoluzione dei conflitti e della gestione delle relazioni.

Azioni da intraprendere:

- ✓ Utilizzare la metodologia delle riunioni di classe settimanali con gli alunni
- ✓ Potenziare gli spazi di dialogo all'interno di tutte le materie
- ✓ Utilizzo dei "mediatori" tra pari in occasione di piccole incomprensioni tra gli alunni
- ✓ Progetti interdisciplinari
- ✓ Selezione di attività strutturate all'interno del Programma di Socio-affettività Sole

2.4.2. Potenziare i processi cognitivi che sono alla base del processo di apprendimento: attenzione, concentrazione, memoria, comprensione:

Così come cambia la comunicazione, secondo l'età degli alunni, cambiano le necessità che sono alla base dei processi cognitivi e dei sistemi di apprendimento, e tutti questi aspetti si sono acuiti durante la pandemia. La concentrazione e i tempi di attenzioni si sono fatti più brevi e superficiali, si riscontrano difficoltà di comprensione legate a mancanza di motivazione o a disattenzione.

Azioni da intraprendere:

- ✓ Progetti interdisciplinari che permettano la comprensione di un sapere integrale e significativo
- ✓ Pianificazione accurata ed esplicita di ogni unità didattica e di ogni lezione, con le relative attività integrative ed esercitazioni, con particolare attenzione alla motivazione e al coinvolgimento degli alunni
- ✓ Adozione di metodologie innovative (apprendimento cooperativo, uso di materiale multimediale), che tengano conto dei diversi tipi di apprendimento
- ✓ Esercizi di allenamento della memoria (poesie, filastrocche, giochi)
- ✓ Rigorosità nell'esigenza di ordine e puntualità nelle consegne

2.4.3. Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, allo spagnolo e all'inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL);

Le competenze linguistiche sono alla base del processo di apprendimento di tutte le aree e sono un ingrediente fondamentale del successo scolastico e relazionale. La maggior parte dei nostri alunni è di origine colombiana e il contatto con la lingua italiana si limita alle ore di scuola. Inoltre, il bilinguismo con lo spagnolo presenta numerose difficoltà legate ad interferenze di vario tipo. La lingua inglese è percepita come maggiormente importante, ma permane la resistenza allo studio della parte grammaticale. Inoltre, la lettura spesso è rimpiazzata da altre attività che risultano più attraenti e stimolanti.

Attività da intraprendere:

- ✓ realizzazione di progetti di lettura in italiano, spagnolo ed inglese
- ✓ realizzazione del laboratorio teatrale e di narrazione in italiano
- ✓ realizzazione di un "Giornale murale" dove possano trovare spazio articoli nelle tre lingue
- ✓ realizzare attività che non solo promuovano l'apprendimento della lingua ma permettano anche la conoscenza delle tradizioni specifiche di ogni paese.
- ✓ stimolare l'apprendimento di filastrocche e poesie classiche della tradizione italiana
- ✓ promuovere attività laboratoriali a tema (festività, maschere tipiche, ecc.)

2.4.4. Potenziare le competenze logico-matematiche e scientifiche.

Spesso le materie scientifiche e matematiche vengono percepite dagli alunni come difficili, noiose e incomprensibili. Si studiano con difficoltà, non si acquisisce il linguaggio specifico, ci si ferma ad un apprendimento meccanico delle regole senza riuscire a passare alla risoluzione dei problemi.

Azioni da intraprendere:

- ✓ Adozione di una metodologia ricca di attività, risorse digitali, esercitazioni, video e giochi, che tenga conto dei diversi tipi di apprendimento



- ✓ Verifica sistematica dell'effettiva assimilazione dei prerequisiti, argomento per argomento
- ✓ Possibilità di suddividere gli alunni in gruppi di livello per sostenere i più deboli e potenziare chi già ha acquisito delle basi solide negli argomenti trattati
- ✓ Suddivisione dei gruppi classe in alcune ore di scienze, in particolare per le attività di laboratorio
- ✓ Progetti interdisciplinari che prevedano l'applicazione delle conoscenze matematiche e scientifiche
- ✓ Promuovere la partecipazione ad attività come le olimpiadi nazionali, sia di matematica che di scienze

2.4.5. Potenziare le discipline motorie e promuovere comportamenti ispirati a uno stile di vita sano e a una corretta alimentazione:

La parte motoria è fondamentale per i bambini e le bambine che attraversano il nostro ciclo di scuola. Il corpo sempre aiuta e supporta l'apprendimento, in particolare per quanto riguarda la motricità fine e la lateralizzazione. In questo settore si è andata riscontrando una competitività sempre maggiore che spesso ha portato a sentimenti di disistima e alla difficoltà di interazione degli alunni non particolarmente abili a livello fisico.

Azioni da intraprendere:

- ✓ Cambiare permanentemente i gruppi di lavoro durante le ore di lezione
- ✓ Partecipare alle gare organizzate dalle altre scuole
- ✓ Organizzare attività di movimento, anche durante le ricreazioni, a classi aperte
- ✓ Organizzare campagne e progetti interdisciplinari che promuovano l'autostima, uno stile di vita sano e una corretta alimentazione

2.4.6. Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali (BES) o con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

Azioni da intraprendere:

- ✓ Incentivare il dialogo con i docenti della Scuola dell'Infanzia in modo da dare continuità ai processi di apprendimento in atto
- ✓ Potenziare l'inclusione in tutti i gruppi classe, anche con metodologie di apprendimento cooperativo e di valorizzazione delle eccellenze
- ✓ Promuovere un'osservazione e una valutazione attenta e permanente degli alunni che permetta un intervento tempestivo sulle difficoltà riscontrate
- ✓ Potenziare e monitorare i piani di studio personalizzati -- PIAR
- ✓ Applicare permanentemente il DUA

2.4.7. Sviluppare le competenze chiave in materia di cittadinanza attiva e democratica, favorendo comportamenti responsabili ispirati al rispetto dell'etica, della legalità e della sostenibilità ambientale:

Riteniamo fondamentale lavorare sullo sviluppo e la crescita di una comunicazione assertiva e consapevole, tra pari e con le figure adulte.

Azioni da intraprendere:

- ✓ Mantenere la fermezza e la chiarezza nel rispetto del Regolamento interno
- ✓ Percorso educativo "Il Manifesto della comunicazione non ostile"
- ✓ Continuare a promuovere una cultura del dialogo e della risoluzione pacifica dei conflitti attraverso la riflessione e la mediazione

All'interno del piano di miglioramento e trasversalmente a tutte le discipline risulta essenziale il controllo sistematico, quotidiano, dell'assimilazione dei contenuti e dell'acquisizione delle abilità e delle competenze minime da parte di tutti gli alunni.



L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. INSEGNAMENTI ATTIVATI E QUADRO ORARIO

Numero di settimane di durata dell'a.s.: 37 settimane

Unità oraria di minuti: 60 minuti

DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDI	PRIMA PRIMARIA		SECONDA PRIMARIA		TERZA PRIMARIA		QUARTA PRIMARIA		QUINTA PRIMARIA	
	ORARIO SETT.	ORARIO ANNUALE	ORARIO SETT.	ORARIO ANNUALE	ORARIO SETT.	ORARIO ANNUALE	ORARIO SETT.	ORARIO ANNUALE	ORARIO SETT.	ORARIO ANNUALE
Italiano	6	222	6	222	5	185	5	185	5	185
Storia	1	37	1	37	1	37	1	37	1	37
Geografia	1	37	1	37	1	37	1	37	1	37
Spagnolo	5	185	5	185	5	185	5	185	5	185
Storia	0	0	0	0	1	37	1	37	1	37
Geografia	0	0	0	0	1	37	1	37	1	37
Inglese	1	37	1	37	2	74	2	74	2	74
Matematica	6	222	6	222	6	222	6	222	6	222
Scienze	2	74	2	74	2	74	2	74	2	74
Ed. Musicale	2	74	2	74	1	37	1	37	1	37
Ed. Motoria	2	74	2	74	2	74	2	74	2	74
Ed. Immagine	2	74	2	74	2	74	2	74	2	74
Religione/Alternativa	1	37	1	37	1	37	1	37	1	37
Informatica	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
Educazione Civica	**	**	**	**	**	**	**	**	**	**
TOTALE	29	1073	29	1073	30	1110	30	1110	30	1110

* L'insegnamento di Informatica ha un'intensità di un'ora settimanale distribuita bimensilmente nelle materie di Italiano, Matematica, Spagnolo e Inglese;

**L'insegnamento di Educazione Civica ha un'intensità di un'ora settimanale distribuita fra tutte le materie a seconda del modulo programmato.

ATTIVITÀ OPZIONALI SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria offre le seguenti attività extracurricolari:

Sportive

- calcio
- pallacanestro
- atletica
- ginnastica
- scacchi
- sport multidisciplinare



- taekwondo
- yoga
- danza

Culturali

- robotica
- cucina italiana
- conservatorio (pianoforte, chitarra, violino, batteria)
- preparazione della Prima Comunione per gli alunni della classe 4°
- Lego
- laboratorio arte
- esperimenti

3.2. CURRICOLO

3.2.1. Obiettivi generali delle aree e per singola disciplina

Le finalità e gli obiettivi generali delle diverse aree, stabiliti nelle riunioni di programmazione, sono:

AREA LINGUISTICA (ITALIANO SPAGNOLO INGLESE)

Obiettivi generali:

Lo sviluppo di competenze linguistiche ampie e sicure è una condizione indispensabile per la crescita della persona e per l'esercizio pieno della cittadinanza, per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio. Per realizzare queste finalità estese e trasversali, è necessario che l'apprendimento della lingua sia oggetto di specifiche attenzioni da parte di tutti i docenti, che in questa prospettiva coordineranno le loro attività.

Nel primo ciclo di istruzione devono essere acquisiti gli strumenti necessari ad una "alfabetizzazione funzionale": gli allievi devono ampliare il patrimonio orale e devono imparare a leggere e a scrivere correttamente e con crescente arricchimento di lessico. Questo significa, da una parte, padroneggiare le tecniche di lettura e scrittura, dall'altra imparare a comprendere e a produrre significati attraverso la lingua scritta. Lo sviluppo della strumentazione per la lettura e la scrittura e degli aspetti legati al significato procede in parallelo e deve continuare per tutto il primo ciclo di istruzione, ovviamente non esaurendosi in questo.

Essendo il nostro un collegio bilingue e biculturale, e considerando che la maggioranza degli alunni proviene da famiglie ispano-parlanti, ci proponiamo come obiettivo principale la progressiva acquisizione di una padronanza della lingua italiana, in modo che possa essere utilizzata non soltanto come lingua veicolare di argomenti di studio, ma come mezzo espressivo di vita quotidiana.

La complessità dell'educazione linguistica rende necessario che i docenti delle diverse discipline operino insieme e con l'insegnante di italiano per dare a tutti gli allievi l'opportunità di inserirsi adeguatamente nell'ambiente scolastico e nei percorsi di apprendimento, avendo come primo obiettivo il possesso della lingua di scolarizzazione.

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA (ITALIANO)

Ascolto e parlato: ascolta e comprende le conversazioni e le consegne date, formula domande e interviene in modo pertinente. Rielabora oralmente testi ed esperienze personali in modo chiaro e corretto.

Lettura: impiega tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. Legge diversi tipi di testo, capisce l'argomento di cui si parla, individua le informazioni implicite ed esplicite e le loro relazioni. Ricerca informazioni in testi di diversa natura e provenienza.



Scrittura: sviluppa le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura. Scrive sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia. Produce brevi testi. Sa riprodurre grafemi

Riflessione linguistica: presta attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche. Identifica i grafemi e i corrispondenti fonemi. Riconosce se una frase è completa, costituita cioè dagli elementi essenziali.

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA (ITALIANO)

Ascolto e parlato: rielabora oralmente testi ed esperienze personali in modo chiaro e corretto. Interagisce in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su diversi argomenti, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.

Lettura: impiega tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. Legge diversi tipi di testo, comprende l'argomento di cui si parla, individua le informazioni implicite ed esplicite e le loro relazioni. Ricerca informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe. etc) per scopi pratici o conoscitivi, utilizzando tecniche di supporto alla comprensione.

Scrittura: scrive sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia. Produce testi di diversa tipologia che rispettino le convenzioni ortografiche e morfosintattiche.

Riflessione linguistica: riconosce in una frase o in un testo le parti del discorso e le categorie grammaticali.

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA (ITALIANO)

Ascolto e parlato: rielabora oralmente i testi e le esperienze personali in modo chiaro e corretto. Interagisce in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su diversi argomenti, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.

Lettura: impiega tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. Legge diversi tipi di testo, capisce l'argomento di cui si parla, individua le informazioni implicite ed esplicite e le loro relazioni. Ricerca informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe. etc) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione.

Scrittura: scrive sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia. Produce testi di diversa tipologia che rispettino le convenzioni ortografiche e morfosintattiche. Rielabora testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigere di nuovi.

Riflessione linguistica: riconosce in una frase o in un testo le parti del discorso e le categorie grammaticali.

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA (SPAGNOLO)

Ascolto e parlato: ascolta e comprende le conversazioni e le consegne date, formulando domande e intervenendo in modo pertinente. Rielabora oralmente testi ed esperienze personali in modo chiaro e corretto.

Lettura: impiega tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. Legge diversi tipi di testo, comprende l'argomento di cui si parla, individua le informazioni implicite ed esplicite e le loro relazioni. Ricerca informazioni in testi di diversa natura e provenienza.

Scrittura: sviluppa le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura. Scrive sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia. Produce testi di diversa tipologia testuale. Sa riprodurre grafemi.

Riflessione linguistica: presta attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche. Identifica i grafemi e i corrispondenti fonemi. Riconosce se una frase è completa, costituita cioè dagli elementi essenziali.



OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA (SPAGNOLO)

Ascolto e parlato: rielabora oralmente i testi di diverse tipologie e le esperienze personali in modo chiaro e corretto. Interagisce in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su diversi argomenti, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.

Lettura: impiega tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. Legge diversi tipi di testo, comprende l'argomento di cui si parla, individua le informazioni implicite ed esplicite e le loro relazioni. Ricerca informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe. etc) per scopi pratici o conoscitivi, utilizzando tecniche di supporto alla comprensione.

Scrittura: scrive sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia. Produce testi di diversa tipologia che rispettino le convenzioni ortografiche e morfosintattiche.

Riflessione linguistica: riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso e le categorie grammaticali.

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA (SPAGNOLO)

Ascolto e parlato: rielabora oralmente i testi e le esperienze personali in modo chiaro e corretto. Interagisce in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su diversi argomenti, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.

Lettura: impiega tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. Legge diversi tipi di testo, comprende l'argomento di cui si parla, individua le informazioni implicite ed esplicite e le loro relazioni. Ricerca informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe. etc) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione.

Scrittura: scrive sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia. Produce testi di diversa tipologia che rispettino le convenzioni ortografiche e morfosintattiche. Rielabora testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigere di nuovi.

Riflessione linguistica: riconosce in una frase o in un testo le parti del discorso e le categorie grammaticali.

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA (INGLESE)

Ascolto: comprende vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente, relativi a sé stesso, ai compagni, alla scuola e alla famiglia. Comprende brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi a livello orale.

Parlato: produce frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note a livello orale. Interagisce con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA (INGLESE)

Ascolto e parlato: comprende vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente relativi a sé stesso, ai compagni, alla scuola e alla famiglia. Produce frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note. Interagisce con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.

Lettura: comprende brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.

Scrittura: scrive parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo. Scrive sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia.



OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA (INGLESE)

Ascolto e parlato: comprende brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identifica il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. Comprende brevi testi multimediali identificando parole chiave e il senso generale. Descrive persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo. Riferisce semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. Interagisce in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.

Lettura: legge e comprende brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.

Scrittura: scrive in forma comprensibile messaggi semplici e brevi. Scrive sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia.

Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento: rispetta la struttura delle frasi e mette in relazione costrutti e intenzioni comunicative. Riconosce in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconosce i principali tratti grammaticali.

AREA STORIA E GEOGRAFIA, SOCIALI, EDUCAZIONE CIVICA

Lo studio della storia, insieme alla memoria delle generazioni viventi, alla percezione del presente e alla visione del futuro, contribuisce a formare la coscienza storica delle persone e le motiva al senso di responsabilità nel confronto del bene comune. La scuola è chiamata ad esplorare, arricchire, approfondire e consolidare la conoscenza e il senso della storia.

È attraverso il lavoro a scuola e sul territorio che vengono affrontati i primi saperi della storia: la conoscenza cronologica, la misura del tempo, la periodizzazione. Al contempo gli alunni cominciano ad acquisire la capacità di ricostruire i fatti della storia e i loro molteplici significati in relazione con i problemi con i quali l'uomo si è dovuto confrontare, fino alle grandi questioni del presente. La storia generale nella scuola primaria è deputata a far scoprire agli alunni il mondo storico mediante la costruzione di un sistema di conoscenze riguardanti quadri di civiltà. Tuttavia va sottolineata l'importanza, a partire dalla scuola primaria, dell'apprendimento della storia centrato su temi che riguardano l'insieme dei problemi della vita umana sul pianeta.

Infine la storia si apre all'utilizzo di metodi, conoscenze, visioni, concettualizzazioni di altre discipline.

La geografia, in particolare nella scuola primaria, è disciplina "di cerniera" poiché consente di mettere in relazione temi antropologici, scientifici, ambientali e culturali e di sviluppare una profonda e fruttifera collaborazione con altre discipline. All'interno di una scuola come la nostra la geografia aiuta aad osservare la realtà da diversi punti di vista che consentono di rilevare e rispettare visioni plurime in un approccio interculturale.

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA (STUDI SOCIALI)

STORIA

Organizzazione delle informazioni: individua una successione in esperienze comuni e brevi racconti.

Strumenti concettuali: acquisire un'iniziale conoscenza dei cicli temporali e sapersi orientare in essi. Utilizza il linguaggio specifico.

GEOGRAFIA

Orientamento: si muove consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, etc.) e le mappe di spazi noti che si forma nella mente (carte mentali).

Linguaggio della geo-graficità: usa il linguaggio specifico



OBIETTIVI SPECIFICI DA RAGGIUNGERE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA (STUDI SOCIALI E SOCIALI)

STORIA

Uso delle fonti: ricava da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.

Organizzazione delle informazioni: organizza le informazioni riguardanti gli argomenti proposti attraverso semplici schemi e/o tabelle.

Strumenti concettuali: elabora rappresentazioni sintetiche sull'evoluzione dell'uomo, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti. Utilizza il linguaggio specifico. Conosce e sa utilizzare la linea del tempo.

GEOGRAFIA

Orientamento: si orienta utilizzando i punti cardinali. Utilizza indicatori topologici per orientarsi nello spazio

Linguaggio della geo-graficità: individua e descrive gli elementi naturali e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente. Analizza le principali caratteristiche fisiche del territorio, fenomeni locali e globali, interpretando diversi tipi di carte geografiche di diversa scala, grafici e tabelle. Utilizza il linguaggio specifico.

OBIETTIVI SPECIFICI DA RAGGIUNGERE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA (STUDI SOCIALI E SOCIALI)

STORIA

Uso delle fonti: utilizza le informazioni ricavate dai diversi tipi di fonte come strumento di analisi e rielaborazione degli argomenti trattati.

Organizzazione delle informazioni: organizza le informazioni riguardanti gli argomenti proposti attraverso schemi e/o tabelle.

Strumenti concettuali: elabora rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti. Utilizza il linguaggio specifico. Conosce e sa utilizzare la linea del tempo.

GEOGRAFIA

Orientamento: si orienta utilizzando i punti cardinali. Utilizza indicatori topologici per orientarsi nello spazio

Linguaggio della geo-graficità: individua e descrive gli elementi naturali e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente. Analizza i principali caratteri fisici del territorio, fenomeni locali e globali e le loro interrelazioni, interpretando diversi tipi di carte geografiche di diversa scala, grafici e tabelle. Utilizza il linguaggio specifico.

OBIETTIVI SPECIFICI DA RAGGIUNGERE AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA (ED. CIVICA)

Costituzione: sviluppare modalità di esercizio della convivenza civile attraverso il rispetto delle regole. Conoscere il valore della collaborazione nei rapporti con gli altri.

Sviluppo sostenibile: rispetta l'ambiente, lo conserva e cerca di migliorarlo. È consapevole della necessità di alimentarsi in maniera sana e corretta. Adotta comportamenti adeguati alla salvaguardia della sicurezza propria e degli altri.

Cittadinanza digitale: conosce la rete Internet e inizia ad utilizzarla.

OBIETTIVI SPECIFICI DA RAGGIUNGERE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA (ED. CIVICA)

Costituzione: sviluppa modalità di esercizio della convivenza civile attraverso il rispetto delle regole. Conosce il valore della collaborazione nei rapporti con gli altri.

Sviluppo sostenibile: rispetta l'ambiente, lo conserva e cerca di migliorarlo. È consapevole della necessità di alimentarsi in maniera sana e corretta. Adotta comportamenti adeguati alla salvaguardia della sicurezza propria e degli altri.

Cittadinanza digitale: conosce la rete Internet e ne comprende l'utilità.



OBIETTIVI SPECIFICI DA RAGGIUNGERE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA (ED. CIVICA)

Costituzione: sviluppa modalità di esercizio della convivenza civile attraverso il rispetto delle regole. Conosce il valore della collaborazione nei rapporti con gli altri. Comprende il funzionamento dello Stato, della Regione e degli organismi democratici.

Sviluppo sostenibile: comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile. Comprende le caratteristiche delle risorse ambientali. Promuove il rispetto della natura. Conosce le caratteristiche del patrimonio territoriale.

Cittadinanza digitale: conosce i diversi tipi di dispositivi. Conosce i rischi della rete.

AREA SCIENTIFICA: MATEMATICA, SCIENZE E INFORMATICA

Le conoscenze matematiche contribuiscono alla formazione delle persone e delle comunità sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare" e offrendo strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo. In particolare la matematica dà strumenti per la descrizione scientifica del mondo e per affrontare problemi utili per la vita quotidiana, contribuisce a sviluppare la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista e le tesi degli altri. Nella scuola primaria si dovrà utilizzare il gioco che ha un ruolo cruciale nella comunicazione, nell'educazione al rispetto delle regole condivise, nell'elaborazione di strategie adatte a contesti diversi. La costruzione del pensiero matematico è un processo lungo e progressivo, che comporta anche difficoltà linguistiche e che richiede un'acquisizione graduale del linguaggio matematico.

La moderna conoscenza scientifica si è costruita nel tempo attraverso un metodo di indagine fondato sull'osservazione dei fatti e sulla loro interpretazione. L'osservazione dei fatti e lo spirito di ricerca dovrebbe caratterizzare un efficace insegnamento delle scienze e dovrebbe essere attuato attraverso un coinvolgimento diretto degli alunni incoraggiandoli a porre domande sui fenomeni e le cose, a progettare esperimenti/esplorazioni seguendo ipotesi di lavoro e a costruire i loro modelli interpretativi. La ricerca sperimentale, individuale e di gruppo, rafforza nei ragazzi la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, la disponibilità a dare e ricevere aiuto, imparare dagli errori propri e altrui, l'apertura ad opinioni diverse e la capacità di argomentare le proprie.

L'utilizzo dei mezzi informatici fa parte ormai della vita di ognuno, in particolare delle nuove generazioni e la situazione generata dalla pandemia ha portato a un avvicinamento ancora più precoce al mondo della virtualità. La scuola deve affrontare compiti sempre più ampi e complessi all'interno sia dell'ambito tecnico-tecnologico sia dell'ambito etico-sociale.

Lo studio dell'informatica permette di stabilire quali sono le conoscenze tecnologiche di cui hanno bisogno gli alunni, senza assumere che le abbiano già (saper usare un tablet o un cellulare non indica di per sé avere una conoscenza tecnologica). Insegna i principali sistemi operativi e le applicazioni che sono utili per complementare le attività scolastiche e per consolidare il metodo di lavoro, insegna ad usare i motori di ricerca, le reti sociali, specificando vantaggi e svantaggi di quelle più usate. Attraverso progetti interdisciplinari, calibrati rispetto all'età anagrafica, permette di conoscere l'utilità e i pericoli della rete.

OBIETTIVI SPECIFICI DA RAGGIUNGERE AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA (MATEMATICA)

Numeri: legge, scrive, rappresenta, ordina e opera con i numeri naturali.

Spazio e figure: riconosce la posizione propria e di oggetti nello spazio usando termini adeguati. Descrive, denomina e classifica alcune figure geometriche, identificando gli elementi significativi.

OBIETTIVI SPECIFICI DA RAGGIUNGERE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA (MATEMATICA)

Numeri: legge, scrive, rappresenta, ordina e opera con i numeri naturali, frazioni e decimali.

Spazio e figure: riconosce la posizione propria e di oggetti nello spazio usando termini adeguati. Descrive, denomina, classifica e lavora con figure geometriche, identificando gli elementi significativi.

Relazioni, dati e previsioni: risolve situazioni problematiche utilizzando diverse procedure. Classifica numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune. Legge e rappresenta relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. Misura grandezze utilizzando unità e strumenti convenzionali.



OBIETTIVI SPECIFICI DA RAGGIUNGERE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA (MATEMATICA)

Numeri: legge, scrive, rappresenta, ordina e opera con i numeri naturali, frazioni e decimali.

Spazio e figure: riconosce la posizione propria e di oggetti nello spazio usando termini adeguati. Descrive, denomina, classifica e lavora con figure geometriche, identificando gli elementi significativi.

Relazioni, dati e previsioni: risolve situazioni problematiche utilizzando diverse procedure. Classifica numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune. Legge e rappresenta relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. Misura grandezze utilizzando unità e strumenti convenzionali ed esegue equivalenze tra loro.

OBIETTIVI SPECIFICI DA RAGGIUNGERE AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA (SCIENZE)

Osservazione e descrizione di oggetti e materiali: esplora l'ambiente e descrive le caratteristiche degli oggetti. Classifica gli oggetti in base alle loro proprietà. Sviluppa atteggiamenti di curiosità verso l'ambiente e cerca spiegazioni di ciò che vede.

L'uomo, i viventi e l'ambiente: stabilisce rapporti tra gli esseri viventi e l'ambiente. Riconosce le principali caratteristiche e modi di vivere di organismi vegetali e animali. Rispetta e ha cura dell'ambiente. Ha cura della propria salute attraverso un'alimentazione bilanciata.

OBIETTIVI SPECIFICI DA RAGGIUNGERE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA (SCIENZE)

L'uomo, gli esseri viventi e l'ambiente: identifica e descrive le caratteristiche del proprio ambiente. Osserva le trasformazioni ambientali naturali e antropiche e riconosce i pericoli che minacciano gli ecosistemi e la vita del pianeta. Riconosce il funzionamento dell'organismo come un sistema aperto in continua interazione con l'ambiente. Stabilisce rapporti tra gli esseri viventi e l'ambiente. Distingue le somiglianze e le differenze nel funzionamento delle diverse specie di viventi. Conosce la struttura interna della Terra, del Sistema Solare e distingue le teorie sull'origine dell'Universo. Individua l'origine della vita sulla Terra ed il suo sviluppo fino ad oggi.

Metodo scientifico: Riconosce gli strumenti e le unità di misura appropriati per trattare i dati che sorgono dagli esperimenti. Descrive semplici fenomeni della vita quotidiana legati alla materia, al movimento, al calore, ecc. Formula ipotesi per spiegare dei fenomeni accaduti nell'intorno.

OBIETTIVI SPECIFICI DA RAGGIUNGERE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA (SCIENZE)

L'uomo, gli esseri viventi e l'ambiente: identifica e descrive le caratteristiche del proprio ambiente. Osserva le trasformazioni ambientali naturali e antropiche e riconosce i pericoli che minacciano gli ecosistemi e la vita del pianeta. Riconosce il funzionamento dell'organismo come un sistema aperto in continua interazione con l'ambiente. Stabilisce rapporti tra gli esseri viventi e l'ambiente. Distingue le somiglianze e le differenze nel funzionamento delle diverse specie di viventi. Conosce la struttura interna della Terra, del Sistema Solare e distingue le teorie sull'origine dell'Universo. Individua l'origine della vita sulla Terra ed il suo sviluppo fino ad oggi.

Metodo scientifico: riconosce gli strumenti e le unità di misura appropriati per trattare i dati che sorgono dagli esperimenti. Descrive semplici fenomeni della vita quotidiana legati alla materia, al movimento, al calore, ecc. Formula delle ipotesi per spiegare dei fenomeni accaduti nell'intorno.

OBIETTIVI SPECIFICI DA RAGGIUNGERE AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA (INFORMATICA)

Applicativi di scrittura e disegno: riconosce ed usa con autonomia i principali componenti del computer. Identifica semplici programmi di scrittura, disegno e la loro funzione. Intuisce in modo autonomo semplici algoritmi e saperli applicare in modo ludico.

Progetto trasversale con software educativo e linguaggio di programmazione: usa con autonomia le componenti principali del computer. Utilizza con autonomia semplici programmi di scrittura e disegno. Sviluppa semplici programmi nel linguaggio di programmazione del codice (Code e Scratch).



OBIETTIVI SPECIFICI DA RAGGIUNGERE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA (INFORMATICA)

Applicativi Office, Prezzi e Wix: riconosce ed usa con autonomia i principali componenti del computer. Identifica semplici programmi dell'applicazione Office, Prezzi e Wix.; Intuisce in modo autonomo semplici algoritmi per risolvere giochi e sapere applicarli autonomamente in modo ludico.

Progetto trasversale con software applicativi e linguaggio di programmazione: usa con autonomia i principali componenti del computer. Utilizza con autonomia semplici programmi dell'applicazione Office, Prezzi e Wix.; Sviluppa semplici algoritmi nel linguaggio di programmazione del codice (Scratch).

OBIETTIVI SPECIFICI DA RAGGIUNGERE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA (INFORMATICA)

Applicativi Office, Prezzi e Wix: riconosce ed usa con autonomia i principali componenti del computer. Identifica semplici programmi dell'applicazione Office, Prezzi e Wix.; Intuisce in modo autonomo semplici algoritmi per risolvere giochi e sapere applicarli autonomamente in modo ludico.

Progetto trasversale con software applicativi e linguaggio di programmazione: usa con autonomia i principali componenti del computer. Utilizza con autonomia semplici programmi dell'applicazione Office, Prezzi e Wix.; Sviluppa semplici algoritmi nel linguaggio di programmazione del codice (Scratch).

AREA ARTE, MUSICA, ED. MOTORIA, RELIGIONE E MATERIA ALTERNATIVA

L'educazione motoria promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti. Contribuisce, inoltre, alla formazione della personalità attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, nonché del continuo bisogno di movimento. In particolare, lo "stare bene con sé stessi" richiama l'esigenza che l'educazione motoria preveda esperienze tese al consolidare stili di vita corretti e salutari. Le attività motorie e sportive forniscono agli studenti l'opportunità di riflettere sui cambiamenti del proprio corpo per accettarli e viverli serenamente, così come offrono spazi per riflettere sulle valenze che l'immagine di sé assume nei confronti del gruppo dei pari. L'educazione motoria è quindi l'occasione per promuovere esperienze cognitive, sociali, culturali ed affettive,

La musica offre uno spazio simbolico e relazionale che favorisce l'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, l'acquisizione di strumenti di conoscenza, la valorizzazione della creatività e della partecipazione, lo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità nonché l'interazione fra diverse culture.

La disciplina di arte e immagine ha la finalità di sviluppare e potenziare negli studenti la capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse espressioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica.

L'insegnamento della religione cattolica fa sì che gli alunni riflettano e si interrogino sul senso della loro esperienza per elaborare ed esprimere un progetto di vita che si integri nel mondo reale in modo dinamico, armonico ed evolutivo.

La possibilità di scegliere la materia alternativa all'insegnamento della religione cattolica permette alla nostra scuola di integrare ed accogliere differenti modalità di leggere e intendere l'esistenza. Questi incontri svolti in concomitanza con l'ora di religione, si focalizzano sullo sviluppo dei valori umani per una convivenza armonica.

OBIETTIVI SPECIFICI DA RAGGIUNGERE AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA (ARTE)

Creatività ed espressione: elabora prodotti artistici in modo creativo e autentico per esprimere sensazioni ed emozioni. Trasferisce le informazioni dell'ambiente circostante nei propri elaborati.

Segno, forma e proporzione: controlla il segno grafico e usa gli strumenti con precisione. Realizza forme grafiche e plastiche rispettandone caratteristiche e proporzioni. Plasma le idee in modo chiaro.

Tecnica e uso dello spazio grafico: utilizza in modo appropriato i materiali e i colori. Rappresenta immagini rispettando limiti spaziali e regole compositive.



OBIETTIVI SPECIFICI DA RAGGIUNGERE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA (ARTE)

Creatività ed espressione: elabora prodotti artistici in modo creativo e autentico per esprimere sensazioni ed emozioni. Trasferisce le informazioni dell'ambiente circostante nei propri elaborati.

Segno, forma e proporzione: controlla il segno grafico e usa gli strumenti con precisione. Realizza forme grafiche e plastiche rispettandone caratteristiche e proporzioni. Plasma le idee in modo chiaro.

Tecnica e uso dello spazio grafico: utilizza in modo appropriato i materiali e i colori. Rappresenta immagini rispettando limiti spaziali e regole compositive.

OBIETTIVI SPECIFICI DA RAGGIUNGERE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA (ARTE)

Creatività ed espressione: elabora prodotti artistici in modo creativo e autentico per esprimere sensazioni ed emozioni. Trasferisce le informazioni dell'ambiente circostante nei propri elaborati.

Segno, forma e proporzione: controlla il segno grafico e usa gli strumenti con precisione. Realizza forme grafiche e plastiche rispettandone caratteristiche e proporzioni. Plasma le idee in modo chiaro.

Tecnica e uso dello spazio grafico: utilizza in modo appropriato i materiali e i colori. Rappresenta immagini rispettando limiti spaziali e regole compositive.

OBIETTIVI SPECIFICI DA RAGGIUNGERE AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA (MUSICA)

Comunicazione attraverso la voce e lo strumento: utilizza la voce e/o lo strumento, in modo adeguato, per eseguire brani musicali di vario genere e stile.

Ascolto critico della musica: riconoscere e classificare gli elementi costitutivi del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.

OBIETTIVI SPECIFICI DA RAGGIUNGERE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA (MUSICA)

Comunicazione attraverso la voce e lo strumento: utilizza la voce e/o lo strumento, in modo adeguato, per eseguire brani musicali di vario genere e stile.

Ascolto critico della musica: riconosce e classifica gli elementi costitutivi del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.

OBIETTIVI SPECIFICI DA RAGGIUNGERE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA (MUSICA)

Comunicazione attraverso la voce e lo strumento: utilizza la voce e/o lo strumento, in modo adeguato, per eseguire brani musicali di vario genere e stile.

Ascolto critico della musica: riconosce e classifica gli elementi costitutivi del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.

OBIETTIVI SPECIFICI DA RAGGIUNGERE AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA (ED. MOTORIA)

Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo: coordina e utilizza diversi schemi motori combinati tra loro, inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc.). Riconosce e valuta traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. Elabora ed esegue semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.

Il Gioco, lo sport, le regole e il fair play: conosce e applica correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco-sport. Partecipa attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. Rispetta le regole nella competizione sportiva, sa accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.

Salute e benessere, prevenzione e sicurezza: assume comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. Utilizza spazi e attrezzature in modo corretto e sicuro per sé e gli altri.



OBIETTIVI SPECIFICI DA RAGGIUNGERE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA (ED. MOTORIA)

Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo: coordina e utilizza diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc.). Riconosce e valuta traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. Elabora ed esegue semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.

Il gioco, lo sport, le regole e il fair play: conosce e applica correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco-sport. Partecipa attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. Rispetta le regole nella competizione sportiva, sa accettare la sconfitta con equilibrio e vive la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.

Salute e benessere, prevenzione e sicurezza: assume comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. Utilizza spazi e attrezzature in modo corretto e sicuro per sé e gli altri.

OBIETTIVI SPECIFICI DA RAGGIUNGERE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA (ED. MOTORIA)

Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo: coordina e utilizza diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc.). Riconosce e valuta traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. Elabora ed esegue semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.

Il gioco, lo sport, le regole e il fair play: conosce e applica correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco-sport. Partecipa attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. Rispetta le regole nella competizione sportiva, sa accettare la sconfitta con equilibrio e vive la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.

Salute e benessere, prevenzione e sicurezza: assume comportamenti adeguati alla prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. Utilizza spazi e attrezzature in modo corretto e sicuro per sé e gli altri. La materia alternativa alla religione cattolica si focalizza sulla conoscenza e lo sviluppo di principi e valori che permettano una convivenza sana all'interno della famiglia, della scuola e della società.

OBIETTIVI SPECIFICI DA RAGGIUNGERE AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA (RELIGIONE)

Dio e l'uomo: comprende gli avvenimenti che hanno preceduto e seguito la nascita di Gesù.

Bibbia e fonti: identifica e acquisisce il significato delle parabole e dei miracoli.

Linguaggio religioso: promuove forme di convivenza basate sul rispetto, la tolleranza, l'amicizia e la riflessione.

OBIETTIVI SPECIFICI DA RAGGIUNGERE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA (RELIGIONE)

Dio e l'uomo: riconosce il significato e l'importanza della storia della salvezza passando attraverso i momenti fondamentali dell'anno liturgico.

Bibbia e fonti: analizza le caratteristiche e la struttura della Bibbia, in particolare dei Vangeli e il loro insegnamento.

Linguaggio religioso: identifica la Chiesa come strumento di fede e d'unità.

OBIETTIVI SPECIFICI DA RAGGIUNGERE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA (RELIGIONE)

Dio e l'uomo: Identifica le caratteristiche delle religioni monoteiste e politeiste.

Bibbia e fonti: Colloca nello spazio e nel tempo le diverse forme di religiosità.

Linguaggio religioso: Coglie, interpreta e apprezza le espressioni culturali e artistiche delle diverse tradizioni.

OBIETTIVI SPECIFICI DA RAGGIUNGERE (MATERIA ALTERNATIVA)

Famiglia: riconosce la famiglia come dimensione fondamentale dell'essere umano e sviluppa la capacità di convivere in maniera rispettosa.



Scuola: sviluppa sentimenti di responsabilità e mette in pratica principi e valori, favorendo un ambiente sano per la convivenza a scuola.

Società: riconosce e accetta le differenze culturali e sociali, mettendo in pratica i valori che costituiscono la società.

Laboratorio teatrale

La nostra Scuola ha scelto di porre l'esperienza del laboratorio teatrale come curricolare nella Scuola Primaria e

nella Secondaria di Primo Grado.

Inserire il teatro nella didattica rappresenta un grande vantaggio per ciò che riguarda lo sviluppo personale dei nostri alunni e delle nostre alunne. In particolar modo il teatro favorisce la fiducia in sé stessi e aiuta a superare le difficoltà caratteriali e di relazione. Il teatro permette lo sviluppo della creatività e del pensiero divergente. Allo stesso tempo si favorisce l'inclusività e la capacità di riflessione.

Nella Scuola Primaria il teatro deve essere un mezzo privilegiato per:

- Aiutare il gruppo ad acquisire coesione.
- Accrescere la tolleranza e la comprensione tra i membri del gruppo.
- Aiutare la conoscenza di sé stessi, la valutazione delle proprie potenzialità e dei propri limiti.
- Sviluppare le abilità sociali, fisiche e verbali.
- Ampliare la conoscenza di persone, luoghi, tempi diversi dei nostri.

3.3. LA VALUTAZIONE

La valutazione ha finalità formativa ed educativa e per questo deve essere permanente e sistematica. Ha per oggetto il PROCESSO di apprendimento degli alunni e delle alunne. Inoltre si rivela utile per la misurazione dei risultati nell'ottica dell'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di competenze, abilità e conoscenze.

I Consigli di Classe devono verificare periodicamente la rispondenza dell'azione docente rispetto ai metodi, agli obiettivi ed ai contenuti disciplinari. La valutazione deve essere informativa e formativa. Deve servire all'alunno, per capire cosa sa e cosa può migliorare per raggiungere il suo successo formativo, e al docente, per regolare il suo insegnamento affinché sia efficace per tutti i suoi allievi; quindi, è parte integrante del processo di insegnamento- apprendimento.

Di tutto il processo valutativo è assicurata agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente, al fine di promuoverne la partecipazione costante e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

3.3.1. Obiettivi e criteri

La valutazione ha come scopi fondamentali:

- accertare l'efficacia delle strategie adottate dai diversi docenti ai fini del raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici stabiliti, per effettuare tempestivamente eventuali modifiche
- misurare il grado di sviluppo della personalità dell'allievo, conseguito attraverso l'acquisizione dei contenuti culturali specifici delle discipline e degli obiettivi generali ed educativi comuni.

La valutazione fornisce direzione all'apprendimento quando:

- a. permette di comprendere e correggere l'errore
- b. permette di colmare le distanze che vengono rilevate negli apprendimenti
- c. permette di avanzare al livello successivo di conoscenze, abilità e competenze

La valutazione non è un momento a sé stante, subordinato ai risultati delle prove individuali, ma una parte del processo pedagogico globale che comprende:

1. Prova diagnostica (prova d'ingresso): il docente definisce i prerequisiti di partenza e organizza il programma annuale, tenendo conto della situazione iniziale, delle necessità, delle debolezze e delle potenzialità di ciascun alunno e della classe.



2. Valutazioni formative: realizzate durante lo sviluppo di un argomento del programma. La loro finalità è fornire al professore indicazioni utili per opportuni interventi di recupero. Per tali prove si utilizzano interrogazioni, prove "ad hoc" e compiti individuali.
3. Valutazioni sommative: misurano il livello di apprendimento raggiunto al termine del processo didattico e assicurano l'acquisizione dei requisiti necessari per affrontare la fase successiva del lavoro accademico.

Della valutazione fanno parte:

- Valutazione del comportamento.
- Valutazione degli apprendimenti.
- Frequenza scolastica ed eventuali deroghe alla norma del limite minimo di frequenze obbligatorie per l'ammissione allo scrutinio.
- L'ammissione in sede di scrutinio finale alla classe successiva.

La trasparenza dei comportamenti valutativi permette allo studente di imparare ad auto valutarsi, sviluppando così la competenza dell'imparare a imparare.

In ogni disciplina, per facilitare la valutazione, ogni obiettivo è stato diviso in più elementi da usare come indicatori nel processo educativo-formativo finalizzato all'acquisizione dell'autonomia.

Per quanto riguarda, in particolare, l'ambito dello studio scolastico si tratta di stimolare l'alunno a forgiare un'immagine positiva di se stesso che lo possa motivare a farsi carico, almeno in parte, del proprio percorso di apprendimento. Si tratta di far leva sulle sue risorse per trasformarle in validi strumenti, quali capacità e competenze, che lo conducano a costruirsi un sapere non di tipo nozionistico ma concettuale che non dimenticherà e che potrà riutilizzare in altre occasioni.

Gli strumenti della valutazione

Esistono poi una serie di prove strutturate che hanno il vantaggio di essere proposte e svolte in modo rapido.

Esse prevedono:

- risposte a scelta multipla;
- risposte aperte;
- risposte a scelta tra Vero o Falso;
- inserimento di parole mancanti in un testo (cloze test);
- corrispondenza e associazione tra concetti (parole, immagini, numeri);
- riordinamenti.

Queste prove permettono anche all'alunno una rapida autovalutazione in sede di correzione e offrono all'insegnante l'opportunità di valutare il livello generale della classe. Inoltre si utilizzano le ulteriori prove:

- interrogazioni;
- elaborati scritti;
- elaborati spontanei;
- lavori in gruppo
- osservazione sistematica a seconda delle scelte didattiche del gruppo docente.

Parametri della valutazione

A decorrere dall'anno scolastico 2025/2026, con l'ordinanza ministeriale n.3 del 9 gennaio 2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi sintetici, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curriculum, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sono, in ordine decrescente:

- a. ottimo
- b. distinto
- c. buono
- d. discreto
- e. sufficiente
- f. non sufficiente



Nel documento di valutazione verranno riportati i principali obiettivi di apprendimento previsti dal curriculum di ciascuna disciplina.

La valutazione in itinere resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano agli alunni, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa.

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione.

La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa sono disciplinati dall'articolo 2, commi 3 e 7 del Decreto valutazione.

Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata e/o disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del **Plan Individual Ajuste Razonable (PIAR)**.

Corrispondenza con la scala di valutazione nazionale colombiana

SCALA DI VALUTAZIONE ISTITUZIONALE (secondo i criteri del MIUR)		SCALA DI VALUTAZIONE NAZIONALE COLOMBIANA
GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE	
Ottimo (10)	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.	Superior
Distinto (9)	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.	
Buono (8)	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.	Alto
Discreto (7)	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.	
Sufficiente (6)	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.	Basico
Non sufficiente (5)	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.	Bajo



Valutazione del comportamento

Criteri di valutazione del comportamento (voto di condotta)

In sede di scrutinio viene valutato il comportamento e collegialmente il Consiglio di Classe esprime, per livelli, una specifica nota.

SCALA DI VALUTAZIONE ISTITUZIONALE ITALIANA	SCALA DI VALUTAZIONE NAZIONALE COLOMBIANA
Ottimo: l'alunno/a è puntuale e preciso/a nell'osservare le regole della vita scolastica. Si impegna con serietà e interesse partecipando con contributi personali nelle diverse attività. Il suo comportamento è sempre responsabile e disponibile svolgendo un ruolo propositivo all'interno della classe. (10) Distinto: l'alunno/a dimostra un generale rispetto delle regole ed è sempre disponibile a modificare i suoi comportamenti. Adempie in maniera costante ai suoi doveri scolastici, svolge un ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe. (9)	Superior
Buono: l'alunno/a dimostra rispetto delle regole in molte situazioni, anche se a volte ha bisogno di richiami. Ha una buona consapevolezza del proprio dovere, svolge regolarmente i compiti assegnati, è corretto nei rapporti interpersonali. (8) Discreto: l'alunno/a dimostra parziale rispetto delle regole e necessita di richiami in varie situazioni. Svolge in modo discontinuo i compiti assegnati con frequenti richiami degli insegnanti. Partecipa in maniera selettiva alle attività e mantiene rapporti abbastanza positivi con adulti e compagni. (7)	Alto
Sufficiente: l'alunno/a dimostra di aver bisogno di sollecitazioni e richiami per rispettare le regole nelle diverse situazioni. Partecipa in maniera discontinua alle attività didattiche e svolge saltuariamente i compiti assegnati. Ha rapporti sufficientemente rispettosi con gli altri. (6)	Básico
Insufficiente: l'alunno/a non riesce ad accettare le regole della vita scolastica. Ha un comportamento non adeguato nei confronti di persone, ambiente o materiali della scuola. Evita alle proprie responsabilità e non partecipa alle attività didattiche disturbando. Manifesta ostilità nei confronti di compagni e adulti. (5)	Bajo

Modalità dei colloqui e di consegna delle schede di valutazione

La scuola garantisce una comunicazione costante con le famiglie prevedendo per ciascun insegnante almeno due ore settimanali di ricevimento. Oltre a questo sono previsti i seguenti appuntamenti durante l'anno scolastico:

Colloqui con i genitori delle diverse classi, nei mesi di settembre e ottobre, con la finalità di fornire informazioni sull'inserimento dei bambini nella nuova realtà scolastica;

Primo bimestre: visualizzazione delle schede del primo bimestre in forma telematica. Incontro presenziale con i genitori e conseguente sospensione delle attività scolastiche

Primo quadrimestre: visualizzazione delle schede di valutazione relative al primo periodo in forma telematica.



Sospensione delle normali attività scolastiche per permettere lo svolgimento dei colloqui con i genitori.

Nei mesi di febbraio e marzo incontro con i genitori delle diverse classi per condividere tematiche pedagogiche ed educative

Terzo bimestre: visualizzazione dei voti del terzo bimestre in forma telematica; non è prevista la giornata di chiusura per ricevere i genitori. Coloro che vorranno approfondire la relazione del terzo bimestre, dovranno utilizzare le ore settimanali di ricevimento degli insegnanti.

Secondo quadrimestre: visualizzazione delle schede di valutazione relative al secondo periodo in forma telematica e incontro con i genitori dopo la chiusura della scuola.

Criteri di ammissione e non ammissione

L'allievo è ammesso al grado successivo quando:

- raggiunge il livello richiesto in tutte le materie;
- il suo percorso didattico viene giudicato positivamente dal Consiglio di Classe pur non avendo raggiunto i traguardi di competenza in tutte le materie.

L'allievo non è ammesso al grado successivo quando:

- il Consiglio di Classe valuta il numero di insufficienze e decide collegialmente la non promozione;
- il suo voto di condotta finale non raggiunge il livello base;
- durante l'anno scolastico è stato assente senza valida giustificazione a un terzo delle attività accademiche.

3.4. PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	FINALITÀ	DURATA	ATTIVITÀ E METODOLOGIA	DESTINATARI DEL PROGETTO
Progetto lettura italiano	• Potenziare le competenze linguistiche. • Fornire le abilità necessarie per divenire lettori consapevoli. • Sviluppare il piacere alla lettura. • Valorizzare l'oggetto libro.	Intero anno scolastico	• Momento narrativo all'interno dell'orario settimanale • Programmazione delle seguenti attività: ascolto di audiolibri; rielaborazione orale; registrazioni; uso del dizionario; lettura e comprensione; recitazione	Classi 3-4-5
"Plan lector"	• Potenziare le competenze linguistiche. • Fornire le abilità necessarie per divenire lettori consapevoli. • Sviluppare il piacere alla lettura. • Valorizzare l'oggetto libro.	Intero anno scolastico	• Ora di narrativa da orario settimanale • Momento narrativo all'interno dell'orario • Programmazione delle seguenti attività: ascolto di audiolibri; rielaborazione orale; registrazioni; uso del dizionario; lettura e comprensione; recitazione • Lavoro di interclasse • Lavoro cooperativo • Laboratori	Classi 1-2-3-4-5
Conoscendo i nostri antenati	• Valorizzare le tradizioni degli antenati colombiani • Riconoscere l'importanza della diversità culturale e naturale della Colombia • Valorizzare e rispettare le differenze	Un quadrimestre	• Lavoro di interclasse • Lavoro cooperativo • Laboratori	Classi 4 Studi sociali
Scoprendo il territorio (regioni naturali della Colombia)	• Scoprire i diversi tetti termici della Colombia • Individuare e conoscere i diversi ambienti naturali • Esplorare le diversità culturali delle regioni colombiane	Un quadrimestre	• Lavoro di interclasse • Lavoro cooperativo • Laboratori • Lavoro interdisciplinare	Classe 5 Studi sociali



Progetto teatro	- Promuovere la lettura in lingua italiana utilizzando il teatro. - Scoprire le potenzialità della parola letta: coinvolgere chi sta ascoltando, attirare l'attenzione, comunicare nuove idee. - Gestire le emozioni attraverso il gioco di gruppo per promuovere solidarietà e collaborazione nell'apprendimento.	Un'ora settimanale durante tutto l'anno	- Didattica laboratoriale ed esperienziale. - Attività di tipo psico-motorio, di coscienza corporea, spaziale, temporale, ritmica, di interazione di gruppo, di sviluppo e valorizzazione dell'autonomia e delle peculiarità individuali, di narrazione realistica, surreale e fantastica, di improvvisazione, di drammatizzazione, di mascheramento e costruzione del personaggio.	Classe 1-2-3-4-5
Giornata della scienza	- Sviluppare la consapevolezza dell'importanza di preservare l'ambiente. - Potenziare le competenze matematiche. - Promuovere l'uso del linguaggio specifico.	Secondo quadrimestre	Didattica laboratoriale	Classi 1-2-3-4-5 Multidisciplinare
L'orto	- Conoscere il ciclo vitale del regno vegetale. - Identificare le parti della pianta e le loro funzioni. - Individuare gli elementi necessari per lo sviluppo delle piante. - Riconoscere l'importanza delle piante per la vita nel pianeta.	Tutto l'anno scolastico	- Germinazione di diverse piante. - Osservazione del processo della crescita e registrazione dei cambiamenti ogni settimana. - Costruzione di un orto verticale con bottiglie di plastica. - Attività su come trapiantare e curare le piante.	Classe 2 Scienze
Cultura e tradizioni italiane: il carnevale	- Entrare in contatto con alcuni aspetti della tradizione italiana. - Dare visibilità e valorizzare differenze culturali (feste, giochi, arte, simbologie, racconti). - Fornire informazioni sulla storia e sulla cultura italo-colombiana.	Da gennaio a marzo	- Cenni storici del carnevale italiano e colombiano, dei personaggi e delle maschere (linguistica). - Realizzazione di maschere e costumi attraverso varie tecniche (arte). - Ascolto di brani musicali di diversa provenienza culturale (musica). - Riproduzione di brani musicali attraverso il movimento (motoria). - Recitazione di filastrocche, poesie, ecc. (linguistica). - Ricette di dolci tipici del carnevale (interdisciplinare) - Attività programmate in interclasse	Classi 1-2-3-4-5 Progetto interdisciplinare
Coro di Natale	- Intonare brani musicali anche appartenenti a diversi generi e culture; - Eseguire semplici brani musicali a due voci; - Comportarsi in conformità alle regole sociali; - Stabilire adeguati rapporti con gli altri, mostrandosi disponibili e rispettosi. - Coordinare la voce che canta con gesti/suono	Primo periodo dell'anno	- Intonare brani musicali a una o più voci. - Attività per sviluppare il ritmo musicale.	Classi 1-2-3-4-5 Progetto interdisciplinare



Fiera d'inglese	• Utilizzare tutte le abilità sviluppate e i contenuti appresi durante la primaria per la realizzazione di un lavoro di ricerca. • Usare le abilità sviluppate in inglese in un contesto differente e più reale, al di fuori della formalità del libro di testo e dei contenuti della lezione.	Da febbraio fino alla fine dell'anno	• Il progetto segue una metodologia di ricerca e una programmazione che gli insegnanti hanno stabilito prima dell'inizio del lavoro. • Il lavoro si svolge durante le ore di lezione e si elabora a partire da un tema specifico su cui i bambini, organizzati in gruppi, dovranno svolgere una ricerca. Essi dovranno seguire una serie di passi che li porteranno a poter fare una presentazione orale dell'argomento in questione.	Classe 5 Inglese ed arte
Festività tipiche dei paesi anglofoni	• Avvicinare gli alunni alle tradizioni dei paesi anglofoni. • Conoscere le festività, la storia e le tradizioni di altri paesi. • Ampliare il lessico presentando argomenti diversi.	Durante l'anno, a seconda di quando si festeggiano alcune ricorrenze: Halloween Thanksgiving Natale Pasqua	• Attività sia multimediali, che tecnologiche come letture, giochi e lavori manuali. • Queste attività saranno programmate sia dall'insegnante incaricato del gruppo	Classi 1-2-3-4-5 Inglese
"Il manifesto della comunicazione non ostile"	• Promuovere una comunicazione assertiva e consapevole. • Riconoscere il linguaggio come veicolo di idee e valori.	Durante tutto l'anno (frequenza da definire)	Attività laboratoriali ludico-didattiche.	Classi 1-2-3-4-5 Progetto interdisciplinare
Giornata sportiva	Riconoscere gli spazi e le attrezzature di ogni sport. Realizzare tornei di differenti sport per integrare gli alunni.	Una giornata all'anno	Giochi a squadre per la pratica di differenti sport organizzati fra i vari livelli.	Classi 1,2,3,4,5 Educazione motoria
Giornata dell'arte	• Favorire lo sviluppo delle abilità di espressione orale. • Dare visibilità e valorizzare differenze culturali (feste, giochi, arte, simbologie, racconti). • Fornire informazioni sulla storia e sulla cultura italiana. • Aumentare lo spirito di collaborazione, la disponibilità al dialogo e l'interazione costruttiva.	Maggio/giugno (data da definire)	• Attività di scoperta e ricerca attorno agli argomenti proposti • Elaborazione di manufatti, cartelloni, materiali vari utili per attività ludiche • Giochi inerenti gli argomenti proposti	Classi 1-2-3-4-5 Interdisciplinare
Tombola!	• Sviluppare il senso di appartenenza • Imparare il valore del gioco in gruppo e di un gioco corretto • Vivere le tradizioni italiane del periodo natalizio	Prima settimana di dicembre	• Gioco della Tombola	Classi 1,2,3,4,5



3.5. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Si darà continuità al programma di potenziamento dell'esposizione alla lingua inglese: nelle classi quarte e quinte l'insegnamento delle scienze si articolerà in una ora di italiano (per la parte contenutistica) e una ora in inglese (per la parte lessicale). Nelle classi prime e seconde le ore di motoria saranno tre, pensando alla necessità di movimento dei bambini e nella consapevolezza che si apprende anche con il corpo. Si cercherà di valorizzare maggiormente l'esperienza del teatro come veicolo di conoscenza del se e come strumento per imparare a riconoscere e gestire le emozioni.

In tutte le classi le due ore di musica si focalizzeranno anche sulla possibilità di servire per sviluppare l'apprendimento della struttura della lingua e sull'incremento della capacità di ascolto e attenzione.

Si darà continuità al lavoro di aggiornamento dei docenti con la partecipazione, durante l'intero anno scolastico, a un Diplomado in pedagogia e didattica gestito dall'Università santo Thomas.

Nell'ambito della filosofia e della politica inclusiva della nostra scuola, si darà continuità al lavoro di formazione e potenziamento sulla **Progettazione Universale per l'Apprendimento (PUA)**.



L'ORGANIZZAZIONE

4.1. MODELLO ORGANIZZATIVO

SCUOLA PRIMARIA	
Risorse professionali	1 Coordinatore Didattico dell'ordine di studio 2 vice-coordinatori (uno per ciclo); 46 docenti 2 psicologhe
Orario di funzionamento e servizi	5 giorni la settimana 7:15/14:45 dal lunedì al giovedì 7:15/12:50 il venerdì Corsi in orario extra-curricolare dalle 14:45 alle 16:30 dal lunedì al giovedì, dalle 13:00 alle 15:00 il venerdì e dalle 8:00 alle 12:30 il sabato. All'interno della scuola c'è un servizio di mensa che fornisce il pranzo a tutti i bambini della scuola primaria. Nella pagina web della scuola viene pubblicato il menù dal lunedì al giovedì.
Risorse strutturali	1 ufficio di coordinamento 2 uffici Dipartimento di Orientamento e Appoggio scolastico 1 aula Insegnanti 3 spazi per ricevimento genitori 20 aule 1 Biblioteca 4 aule speciali (2 arte, 1 teatro, 1 musica) 1 laboratorio di informatica 1 laboratorio di scienze 2 palestre in comune agli altri ordini di studio

L'anno scolastico è suddiviso in quadrimestri, come descritto anche nella parte relativa alla valutazione.

	N° SEZIONI	N° ALUNNI	N° ALUNNI DISABILI	PALESTRA	TEMPO SCUOLA
Classe 1 ^a	4	79	-	Interna	h. 7:15 / 14:45 dal lunedì al giovedì h. 7:15 / 12:50 il venerdì
Classe 2 ^a	4	88	-	Interna	h. 7:15 / 14:45 dal lunedì al giovedì h. 7:15 / 12:50 il venerdì
Classe 3 ^a	4	83	-	Interna	h. 7:15 / 14:45 dal lunedì al giovedì h. 7:15 / 12:50 il venerdì
Classe 4 ^a	4	90	-	Interna	h. 7:15 / 14:45 dal lunedì al giovedì h. 7:15 / 12:50 il venerdì
Classe 5 ^a	4	95	-	Interna	h. 7:15 / 14:45 dal lunedì al giovedì h. 7:15 / 12:50 il venerdì



4.2. REGOLAMENTO INTERNO

Dal Manuale Di Convivenza Della Scuola - Capitolo Xi: Principi Delle Azioni Disciplinari E Giusto Processo

XI.6.2. Scuola Primaria

Classificazione delle mancanze

XI.6.2.1. Mancanze di tipo A

- Non rispettare quanto previsto dal protocollo di biosicurezza della Scuola
- Avere atteggiamenti irrispettosi con azioni e/o parole
- Utilizzare un linguaggio, verbale o non verbale, offensivo e/o volgare
- Interrompere le lezioni con commenti, rumori, gesti e/o atteggiamenti che promuovono l'indisciplina e il disordine
- Giocare in modo brusco, aggressivo e/o pericoloso
- Non rispettare le indicazioni degli insegnanti, dei dirigenti e/o del personale scolastico.
- Nascondere e/o togliere libri, materiali, oggetti, strumenti musicali e oggetti di proprietà altrui o della Scuola.
- Indossare la divisa in cattive condizioni o trascurare l'igiene personale.
- Non avere il materiale necessario per lo svolgimento delle lezioni.
- Arrivare in ritardo all'inizio della giornata scolastica e/o alle lezioni.
- Causare danni alle strutture e/o utilizzarle in modo inappropriato (ad esempio disegnare sui banchi, strappare le cartine, ecc.).
- Usare in modo inadeguato gli strumenti di lavoro.
- Utilizzare materiali non inerenti alla lezione.
- Arrampicarsi su infissi, alberi, tetti, sbarre e muri che costituiscono i limiti della Scuola.
- Non rispettare l'ordine e non fare la fila al chiosco, nel refettorio e negli altri luoghi in cui è obbligatorio fare la fila per entrare o uscire.
- Gettare i rifiuti sul pavimento o depositarli in luoghi non destinati a tale scopo.
- Mangiare e bere in classe, senza previa autorizzazione.
- Masticare in classe.
- Lanciare oggetti.
- Utilizzare dispositivi elettronici senza previa autorizzazione all'interno delle installazioni della Scuola.

Misure formativo-disciplinari per le mancanze di tipo A: determinate dai docenti/coordinatori/Consiglio di classe

- 1. Ammonizione verbale:** richiamo allo studente, affinché sia consapevole della mancanza commessa e delle sue implicazioni. Ritiro, a seconda dei casi, degli indumenti o degli oggetti che non appartengono alla divisa o alle attività di classe.



2. **Comunicazione scritta ai genitori:** breve descrizione della mancanza commessa che i genitori devono firmare in segno di conoscenza.
3. **Convocazione dei genitori:** riunione con i genitori e con lo studente per un colloquio con il docente coinvolto e/o con il coordinatore della classe e/o con il direttore di sezione. Dovrà favorire la formulazione di accordi e delle strategie da seguire per superare la situazione, che verranno verbalizzati per iscritto.
4. **Lettera di impegno accademico e/o disciplinare:** lettera con la quale lo studente si impegna a rispettare i principi determinati dalla Scuola.
5. **Prima ammonizione scritta:** è un richiamo scritto attraverso il quale la Scuola informa i genitori o chi ne fa le veci che lo studente ha commesso una mancanza di comportamento e/o non ha rispettato gli impegni concordati.

XI.6.2.2. Mancanze di tipo B

- Reiterazione di qualsiasi mancanza di tipo A.
- Avere comportamenti che possano mettere in pericolo sé stessi e/o qualsiasi altra persona all'interno o all'esterno della Scuola durante la partecipazione a un'attività scolastica o quando si rappresenta la Scuola.
- Non rispettare in modo reiterativo gli impegni presi.
- Svolgere attività di compravendita.
- La copia.
- Comportarsi in modo aggressivo.
- Promuovere la burla, con ogni mezzo
- Qualsiasi atto che danneggi o minacci la proprietà altrui

Si precisa che l'elenco precedente è meramente illustrativo e non esaustivo, pertanto i comportamenti che corrispondano ai requisiti della definizione di mancanze di tipo B possono essere qualificati come tali anche quando non siano stati menzionati nell'elenco precedente.

Misure formativo-disciplinari per le mancanze di tipo B: determinate dal Consiglio di Classe

1. **Seconda ammonizione scritta:** è un secondo richiamo scritto allo studente attraverso il quale la Scuola informa i suoi genitori o chi ne fa le veci che ha commesso una mancanza di comportamento e/o non ha rispettato gli impegni concordati.
2. **Riflessione durante l'orario scolastico:** lo studente deve frequentare la scuola e svolgere le attività assegnate dal Consiglio di Classe della rispettiva sezione, nello spazio da esso stabilito.
3. **Matricola in Osservazione:** la matricola dell'alunno è condizionata al rispetto dei requisiti determinati dal Consiglio di Classe della rispettiva Sezione e potrà essere annullata nel corso dell'anno scolastico o non rinnovata per l'anno scolastico successivo, qualora il comportamento e l'atteggiamento dell'alunno lo studente non migliori entro i termini stabiliti, o se lo studente continua a presentare un comportamento inadeguato. Quando la misura è imposta per atti occorsi nell'ultimo trimestre dell'anno accademico, questa resterà in vigore almeno nel primo trimestre dell'anno scolastico successivo. Potrà essere applicata anche la riflessione durante l'orario scolastico.



Verranno registrate tutte le misure imposte nell'Osservatore dell'alunno.

XI.6.2.3. Mancanze di tipo C

- Reiterazione delle mancanze di tipo B.
- Qualsiasi situazione con caratteristiche di tipo II (vedi Capitolo XII, sezione VII, sezione 2.2. Versione "Manual de Convivencia" in spagnolo).
- Incitare o indurre al compimento di una mancanza.
- La falsificazione.

Si precisa che l'elenco precedente è meramente illustrativo e non esaustivo, pertanto i comportamenti che corrispondano ai requisiti della definizione di mancanze di tipo B possono essere qualificati come tali anche quando non siano stati menzionati nell'elenco precedente.

Misure formativo-disciplinari per le mancanze di tipo C: determinate dal Consiglio di Classe

- 1. Riflessione in orario scolastico:** lo studente deve frequentare la scuola e svolgere le attività assegnate dal Consiglio di Classe della rispettiva sezione, nello spazio da esso stabilito.
- 2. Matricola in Osservazione:** la matricola dell'alunno è condizionata al rispetto dei requisiti determinati dal Consiglio di Classe della rispettiva Sezione e potrà essere annullata nel corso dell'anno scolastico o non rinnovata per l'anno scolastico successivo, qualora il comportamento e l'atteggiamento dell'alunno lo studente non migliori entro i termini stabiliti, o se lo studente continua a presentare un comportamento inadeguato. Quando la misura è imposta per atti occorsi nell'ultimo trimestre dell'anno accademico, questa resterà in vigore almeno nel primo trimestre dell'anno scolastico successivo. Potrà essere applicata ante la riflessione a casa: lo studente deve svolgere il proprio lavoro accademico e formativo a casa, con l'assegnazione di lavori specifici nelle diverse materie durante un periodo proporzionale alla mancanza, secondo quanto stabilito dal Consiglio di Classe.

Verranno registrate tutte le misure imposte nell'Osservatore dell'alunno.